

## **ALLA SCOPERTA DELLA PADOVA MEDIEVALE**

*Tutti presenti all'appuntamento del 19 gennaio e del 23 febbraio 2013.*

*Con una breve passeggiata abbiamo raggiunto l'ingresso dei sotterranei del Palazzo della Ragione dove una guida ci ha spiegato che gli scavi, costituiti da tre gallerie, sono avvenuti nel 1991-1992 per scopi di messa in sicurezza degli impianti del pianterreno del Palazzo stesso ed hanno portato alla luce alcuni resti di una casa-torre del XII secolo, di un pozzo, di un cantinone che potrebbe essere stato una cella delle Antiche Galere ed i resti del pavimento di una casa romana del I-II sec. d.C.; infine, Giovanni Nono, notaio padovano del 1300, ci ha raccontato un po' della vita quotidiana della Padova di quel tempo.*

*Terminata la visita ci siamo diretti nella vicina Piazza dei Signori dove ci siamo divisi in due gruppi: il primo gruppo è salito all'interno della Torre dell'Orologio per vedere da vicino questo orologio del 1424, il più antico d'Europa, copia fedele, sia nel meccanismo che nel funzionamento, di quello di Jacopo Dondi che segna le ore, i giorni, i mesi, le fasi lunari, il moto dei pianeti e lo zodiaco e dove ci è stato spiegato il suo funzionamento ed il lunghissimo lavoro di restauro che ha interessato sia la struttura architettonica della torre che i meccanismi dell'orologio vero e proprio.*

*Contemporaneamente il secondo gruppo si è diretto verso l'unica parte rimasta a simboleggiare la grandiosità della Reggia dei Carraresi terminata nel 1343 e cioè la Loggia Carrarese ed alcune stanze, che allora costituivano l'abitazione dei principi, dove oggi ha sede l'Accademia Galileiana di Scienze, Lettere ed Arti, fondata nel 1599 da illustri personaggi tra cui Galileo Galilei e dove abbiamo, inoltre, potuto vedere*

*una parte degli affreschi del Guariento dipinti tra il 1355 ed il 1360, una preziosa pianta di Padova del 1784 ed un tavolo attribuito all'architetto Jappelli.*

*Al termine il primo gruppo è andato a vedere la Reggia ed il secondo l'Orologio; quindi ci siamo ritrovati tutti presso la vicina Pizzeria "Ai Gemelli".*

*Finito di pranzare ci siamo incamminati verso le "Riviere" dove, costeggiando il Tronco Maestro, abbiamo potuto ammirare i bei palazzi che si affacciano sul canale e soprattutto i quattro ponti, alcuni di origine romana, molto importanti nel medioevo perché quasi tutto il traffico commerciale avveniva per via fluviale: c'erano dei piccoli porti dove le merci venivano scaricate dalle barche e caricate sui carri per essere portate nelle vicine piazze.*

*Passeggiando, siamo giunti fin sotto le mura del Castello di Padova chiamato anche Castelvecchio o Castello di Ezzelino. L'edificio, ricostruito dai Carraresi nel 1374, sorge sull'area che un tempo ospitava il castello fatto erigere da Ezzelino III da Romano, tiranno della città dal 1237 al 1256. Dall'inizio del 1800 il Castello ha avuto funzione di prigione, prima degli austriaci e quindi dello Stato Italiano fino al 1990 con il conseguente degrado che ne è derivato. Attualmente è oggetto di restauro, sia della struttura che degli affreschi interni, per essere restituito alla città e farlo diventare un importante polo culturale. Siamo arrivati, infine, all'imponente e famosa torre difensiva, un tempo chiamata Torlonga e successivamente Specola, trasformata nel 1767 in Osservatorio Astronomico fino al 1994, quando è diventata un museo. Siamo saliti fin sulla sua sommità mentre una guida, spiegandoci la sua storia, ci ha illustrato le quattro sale in cui sono contenuti strumenti utilizzati dagli astronomi del passato, fino ad*



*arrivare nella sala delle figure affrescata con dipinti a grandezza naturale di famosi scienziati  
Infine siamo usciti all'esterno da cui si ammira un bellissimo panorama di tutta la città.*

*Terminata la visita alla Specola abbiamo percorso un tratto del Naviglio Interno attraversando  
"Borgo della Paglia" dove nel 1508 è nato Andrea Palladio, per giungere infine in Piazza Duomo,  
cuore medievale di Padova. Con il gruppo del 19 gennaio abbiamo potuto vedere il Battistero  
accompagnati da una guida che ci ha spiegato il meraviglioso ciclo di affreschi che Giusto de  
Menabuoi ha dipinto tra il 1374 ed il 1378 e formato da oltre cento scene tratte dalle Sacre  
Scritture che rappresentano la storia di Gesù Cristo, di Maria, di San Giovanni Battista, scene  
dell'Apocalisse e del Paradiso, mentre con il gruppo del 23 febbraio abbiamo visitato il Palazzo  
Vescovile in quanto all'interno del Battistero si stanno eseguendo dei lavori di restauro.*

*Il Palazzo Vescovile è stato costruito nel 1309 ed è da sempre la residenza del Vescovo di Padova.  
Nel XV secolo l'edificio medievale viene trasformato in una grande residenza, che è come la  
vediamo oggi: nel Palazzo, che si articola su tre piani, abbiamo osservato nella Sala S. Gregorio  
Barbarigo degli antichi e preziosi manoscritti, quindi siamo saliti per ammirare il grande Salone  
dei Vescovi dove tenevano le udienze, ricevevano le autorità e radunavano il clero diocesano, con  
le pareti affrescate con i ritratti dei primi cento Vescovi di Padova ad iniziare da S. Prosdocimo,  
primo Vescovo della città; siamo, quindi, entrati nella piccola Cappella di Santa Maria degli  
Angeli costruita nel 1495 contenente un trittico, raffigurante l'Annunciazione, dipinto da Jacopo  
da Montagnana.*

*Nel Museo Diocesano, infine, abbiamo visto preziose opere di pittura, scultura, oreficeria, codici e  
paramenti sacri.*

*Nella speranza di aver fatto conoscere ed apprezzare una piccola parte delle bellezze di questa  
nostra città ringraziamo tutti i numerosi amici che hanno voluto condividere con noi queste  
giornate.*

*Franca e Roberto*